

IV ISTITUTO COMPRENSIVO D. COSTA AUGUSTA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2021/2022

Quest'anno scolastico 2021/2022 è stato caratterizzato ancora dalla pandemia, per cui a settembre la riapertura della scuola ha comportato l'attivazione di tutte le procedure per contrastare e contenere il virus. Alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. n.5 del 02/02/2022 e del D.L.n24 del 24/03/2022, durante il periodo dell'allontanamento delle attività didattiche per il contenimento della diffusione del Covid-19, per gli alunni disabili è stata attivata la didattica in presenza, garantendo il collegamento on line con gli alunni della classe in modalità Didattica digitale Integrata. Al fine di realizzare un'inclusione scolastica "effettiva", per favorire la frequenza dell'alunno, in coerenza con il P.E.I., ove possibile, è stato coinvolto un gruppo di alunni della classe di riferimento, per mantenere nei limiti del possibile la relazione interpersonale.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale ha collaborato il GLI, coordinato dalla F.S. Il P.A.I. intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui è parte integrante; uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) ha introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad es., lo svantaggio socio-culturale.

L'I.C. "D. Costa"

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;

- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità;

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF

Propone altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es., psicologo);
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

3) BES (27/12/2012)

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Per quanto riguarda gli alunni con BES non certificati, in base alla Nota ministeriale del 17 /05/2018 si è deciso di attuare la personalizzazione dei percorsi mettendo in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento senza ricorrere a documenti (PDP) che tendono a distinguere in categorie le specificità di ognuno.

4) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2021/2022	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
minorati vista	/
minorati udito	1
Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	20
DSA	20
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	/
Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	49

Socio-economico	38
Linguistico-culturale	6
Disagio comportamentale/relazionale	5
Altro	
Totali	100
Su popolazione scolastica di 803 alunni il 12,45%	
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA,	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

5) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti

punti di criticità:

- mancanza di facilitatori linguistici a fronte di alunni non di madrelingua;
- mancanza di attrezzature e materiali a favore degli alunni con disabilità.

Punti di forza:

- Presenza sportello di ascolto
- presenza funzione strumentale
- presenza responsabile DSA
- presenza di progetti specifici per studenti DSA(Screening per l'individuazione precoce nelle classi prime e seconde primaria);protocollo d'accoglienza
- Abbattimento barriere architettoniche(Scivolo, bagni per disabili e porte con maniglie antipanico, ascensore.)
- Assegnazione libri ad alunni della scuola sec.1°grado in situazione di svantaggio economico
- Consultazione sito delle varie tipologie di moduli per gli alunni con BES e strumenti informatici.
- Dipartimento sostegno
- PON Competenze di base(FSE) 2014/2020 (Inglese), Giochi matematici.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Scuola tecnologicamente attrezzata			X		
Altro: Disponibilità personale			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto prevede di realizzare la seguente organizzazione al fine di incrementare l'inclusività:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna (vedesi regolamento).
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL Dirigente

Convoca e presiede il GLI

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, coordina il GLI e riferisce ai singoli consigli, coordina il GOSP e il GLO collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie e di gestione delle classi;

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione: Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.

Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Didattico personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal referente BES; elaborazione di una proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) con supporto/apporto della Figura Strumentale.

REFERENTE DSA: Consulenza e supporto ai colleghi, elaborazione linee guida PDP dei DSA, raccolta piani di lavoro relativi ai DSA, screening classi prime e seconde primaria.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE E ALL'IGIENE: Collaborazione all'organizzazione delle attività scolastiche.

COLLEGIO DOCENTI: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione del PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

ASL:

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere anche in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

- Corso di aggiornamento professionale su:
- Valutazione
- Inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe al completo o il team docente.
- Studio di procedure di valutazione adeguate, in linea con le prove strutturate, per alunni con bisogni educativi specifici.
- Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.
- Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli PDP; per i rimanenti BES si effettuano valutazioni che tengono conto di quali metodologie e strategie adottare per il raggiungimento degli obiettivi generali della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Funzione Strumentale
- Gruppo lavoro per l'inclusione(GLI)
- GOSP
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI e PdP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività..

Miglioramento della comunicazione fra scuola, genitori, enti locali e sanitari ed associazioni che si occupano dei BES. Collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e gli enti suddetti al fine di costruire un percorso di studio integrato ed una assistenza più funzionale ai vari bisogni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli in stretta collaborazione con la scuola e gli operatori. La compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono momenti indispensabili per i percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP per i DSA ;PEI nel caso di alunni con disabilità certificate L104.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra Istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

La LIM è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. L'uso dei software, in base agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere, favorisce l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

La valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servono a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e modificare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali:

- Biblioteca 3.0, spazio polifunzionale con moderne forme di comunicazione e della cultura digitale
- Laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale: ceramica, cucina), palestre, software didattici.
- Risorse umane: assistenti alla comunicazione, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'Accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo indicatore nel concetto di continuità. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l' Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie capacità.

6) INIZIATIVE STRUMENTALI GIA' PROGRAMMATE PER l'a.s. 2022-2023

Per la rimozione delle barriere funzionali al diritto all'inclusione relativo agli studenti con svantaggio socio-economico la scuola intende continuare a fornire materiale didattico (libri di testo, ecc.) da dare in comodato nei casi di necessità e da implementare negli anni.

Al fine di potenziare le competenze per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza COVID la scuola mira a proseguire le attività del PON FSE e FDR e salvo ulteriori risorse che dovessero essere messe a disposizione dal Ministero.

**7)IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE
RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S.
2022-2023**

(mese di settembre)

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle CLASSI/SEZIONI, da sottoporre al Collegio dei Docenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l' Inclusione in data 27/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022

II DIRIGENTE SCOLASTICO

